

8) **Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

8.1.) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Il progetto **IL GENIO DELLA LAMPADA** nel perseguire gli obiettivi sopra descritti proporrà una serie di attività che saranno realizzate anche con la collaborazione dei giovani volontari.

I presupposti alla base del progetto si connotano nello sforzo di sperimentare un metodo di lavoro capace di promuovere e di sviluppare una diversa modalità di approccio alle necessità dei minori, per realizzare un'esperienza mirata alla costituzione di linguaggi condivisi e di prassi riconosciute per gestire e sviluppare le specifiche attività operative. In questo senso, appare infatti molto significativo il rapporto "tra pari" o comunque la diversa percezione che hanno i minori del mondo degli adulti. Tale modalità, inoltre, consente e genera un forte legame di collaborazione e di fiducia tra gli utenti e gli operatori, elemento di base per la possibilità di costituire, a nostro avviso, una risposta ai bisogni di una parte della popolazione in tre aree della città (da nord a sud-est e sud-ovest) precedentemente descritte, e consente di abbracciare una fascia di età ampia ma con differenti esigenze e bisogni (dai 0 ai 14 anni); completa e rafforza l'esperienza offerta ai giovani volontari proponendogli la conoscenza dall'interno di realtà diverse e favorisce lo scambio tra operatori.

Partendo da questi assunti di seguito si riportano le attività distinte per sede di attuazione, che verranno realizzate nell'ambito del progetto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETÀ – ECONIDO

Le attività del progetto che si svolgeranno presso la sede di Econido, asilo nido che ospita bambini da 0-3 anni saranno così articolate:

↳ - azioni volte al potenziamento e allo sviluppo dell'autonomia dei bambini, all'acquisizione di competenze e abilità. Tale obiettivo, fondamentale per la corretta crescita di ogni bambino, sarà perseguito attraverso un potenziamento delle attività didattiche e dell'offerta formativa quotidiana, nonché attraverso l'aumento della flessibilità oraria, indispensabile supporto per le famiglie. Le attività che si intendono realizzare saranno:

- aumento delle attività laboratoriali nella programmazione didattica quotidiana. Attualmente Econido è organizzato in due sezioni, una di lattanti e semidivezzi e una di divezzi, con una routine quotidiana che prevede la proposta di un laboratorio didattico al giorno per sezione così strutturati: lunedì laboratorio di manipolazione, martedì laboratorio di inglese, mercoledì laboratorio dei travestimenti, giovedì laboratorio di musica, venerdì laboratorio di cucina. Attraverso il progetto di SCN si prevede di ampliare a due i laboratori didattici da proporre giornalmente integrando l'offerta formativa con i laboratori grafico-pittorici, della fabulazione, del riciclo e del movimento da fare in giardino nella stagione più calda.
- Avvio di attività integrative pomeridiane che consentano la frequenza fino alle 17,00 per almeno due pomeriggi la settimana, proponendo una adeguata e differenziata programmazione laboratoriale idonea, a cui parteciperanno i volontari sia nella fase progettuale, sia in quella attuativa. Tale attività andrà a soddisfare la crescente domanda delle famiglie volta ad una implementazione delle attività pomeridiane, differenziando la tipologia

dei laboratori e allungando i tempi di accoglienza anche dopo le attività più strettamente didattiche.

- Attività e momenti aggregativi e ricreativi per bambini nei giorni festivi o pre-festivi, al fine di potenziare i momenti di socializzazione e interazione tra gli stessi all'interno di una organizzazione sociale e del contesto cittadino che consente poca "autonomia aggregativa" dei bambini. Si prevede pertanto di raddoppiare l'organizzazione del numero dei laboratori didattici specializzati che nell'anno scolastico in corso sono stati, partecipando ad eventi che periodicamente vengono organizzati nel territorio cittadino (fiere, mostre etc.), ma anche promuovendo spettacoli e/o attività presso la sede di Econido, o all'esterno soprattutto nei mesi più caldi sfruttando il grande prato esterno dello stesso.

Obiettivo	Attività
<p>1. <u>potenziamento dello sviluppo e dell'autonomia dei bambini:</u> aumento delle attività laboratoriali quotidiane all'interno della programmazione didattica</p>	<p>1.a attivazione di due laboratori nella programmazione didattica quotidiana (due laboratori didattici grafico pittorici, fabulazione, ecc..)</p> <p>1.b avvio di attività integrative pomeridiane (laboratori tematici e attività ludiche) per due pomeriggi la settimana. Per es: laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale - Laboratori di arte, di riuso e riciclo (con la collaborazione di promozione sociale "La Manta e la Luna)</p>
<p>2. Potenziare la socializzazione tra bambini creando momenti ludici favorevoli all'interazione tra loro e in ambienti esterni al contesto familiare</p>	<p>2a. programmazione di laboratori ricreativi/relazionali per bimbi anche nei giorni festivi presso la sede di econido e/o presso spazi dedicati (n.20 laboratori specializzati in un anno)</p> <p>2b Progettazione, promozione e realizzazione di eco-campus, eventi domenicali e/o festivi e feste a tema con la collaborazione dell'associazione di educazione ambientale Giona Nexus e Tulime Onlus (partner no profit) e i Vivai Lo Porto (partner profit)</p>

Uno dei partner che collaboreranno alla realizzazione delle attività del progetto è l'Associazione di promozione sociale "La manta e la luna". L'associazione nata a Palermo nel 2012 si occupa, tra l'altro di sviluppo e promozione sul territorio cittadino di politiche rivolte ai minori, alla loro cura e sostegno per uno sviluppo armonico degli stessi. Da alcuni mesi l'associazione collabora con Econido, nella progettazione di specifiche attività laboratoriali rivolte ai piccoli ospiti dell'asilo al fine di arricchirne la programmazione didattica. Il partner, quindi, apporterà al progetto la propria esperienza e competenza nella programmazione e gestione di due laboratori didattici sui temi dell'ecologia, da proporre presso spazi dedicati o all'interno di specifiche manifestazioni di settore. Con la collaborazione degli altri partner no profit il Consorzio Giona Nexus che si occupa di educazione ambientale e Tulime onlus che si occupa di cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile, nonché con i Vivai Lo Porto (uno storico Vivaio cittadino con una sede in un bel parco poco distante dalla sede di Econido) con cui da qualche anno si è cominciata una proficua collaborazione, si attiveranno le attività integrative che favoriscono l'integrazione tra i minori e coinvolgono anche le famiglie anche all'esterno della sede di Econido e nei giorni festivi. In particolare sarebbe possibile ampliare l'offerta di attività extrascolastiche inserendo attività pomeridiane (due pomeriggi la settimana), proporre un campus eco- natalizio durante le festività di natale e prolungare l'offerta dei campi estivi (tempo d'estate) a partire dalla chiusura delle scuole (giugno).

Queste attività ampliavano significativamente l'offerta al territorio rispondendo alle esigenze di minori e famiglie. L'originalità delle proposte: eco-campi, laboratori con la natura, progettati a partire da riflessioni sui temi dell'ecologia della solidarietà e dell'interculturalità, ne qualificerebbe l'offerta.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: COOPERATIVA SOCIALE ECOSCUOLA – ISTITUTO MINUTOLI

La Cooperativa sociale Ecoscuola, opera nel settore dell'istruzione di base e dei servizi per l'infanzia, promuovendo azioni educative rivolte ai minori dai tre ai dieci anni e si caratterizza per le numerose attività volte a facilitare l'organizzazione delle famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori, promuovendo il prolungamento di attività culturali, educative e ricreative rivolte ai bambini in orario pomeridiano e in estate.

La Cooperativa ha rilevato la gestione della scuola paritaria primaria e dell'infanzia denominata Istituto Minutoli, storicamente radicata nella VII circoscrizione del quartiere Pallavicino.

Oggi la scuola ospita 100 bambini circa alla scuola dell'infanzia e più di 120 alunni alla scuola primaria.

Tratto specifico della scelta educativa e gestionale che caratterizzano la nuova identità dei servizi educativi, scolastici, culturali e ricreativi è l'impegno ambientale e la promozione di uno stile di vita sostenibile che mira a supportare una vera "ecologia" del benessere rivolta ai minori, alle loro famiglie e all'ambiente. L'edificio scolastico è stato trasformato in un contenitore multifunzionale che ospita numerose attività pomeridiane rivolte all'infanzia e al sostegno della genitorialità.

La cooperativa Ecoscuola, rilevando la crescente domanda delle famiglie di implementare le attività pomeridiane, differenziando la tipologia di laboratori. In atto le attività pomeridiane si concretizzano in laboratorio di karate, laboratorio di danza, laboratorio violino, laboratorio di lingua inglese, differenziati per età e per livelli per un totale di 7, attraverso il progetto si potrebbe aumentare l'offerta e differenziarla, inserendo nella programmazione altri 4 laboratori su tematiche innovative ed educative e che rispondano a nuove esigenze per esempio laboratori

di: educazione alla sostenibilità ambientale, laboratori di arte, di educazione ambientale, di riuso e riciclo.

Inoltre genitori e insegnanti chiedono sempre più uno specifico potenziamento dell'offerta formativa, in orario scolastico, volto a fronteggiare nuove forme di disagio infantile. Si tratta di difficoltà che non si configurano come veri e propri deficit di apprendimento o handicap ma si tratta comunque di aspetti problematici dello sviluppo infantile che rischiano di compromettere il rendimento e il benessere dei minori durante l'attività scolastica. La forma più ricorrente si manifesta come difficoltà nel sostenere l'attenzione e l'auto contenimento. La letteratura didattica pedagogica centrata sull'apprendimento semi individualizzato offre un robusto supporto teorico e indica efficaci strategie didattiche di intervento. In ambito didattico ed educativo

Obiettivo	Attività
Aumentare l'offerta delle attività pomeridiane.	1.a Integrare i laboratori pomeridiani in corso con una nuova offerta di attività, quali: laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale, laboratori di arte, di educazione ambientale, di riuso e riciclo.
Aumentare i percorsi mirati e individualizzati a supporto dei bambini in difficoltà	2 Sostegno ai bambini in difficoltà mettendo in atto semplici segmenti di mediazione – apprendimento che favoriscono l'uso personalizzato di ausili didattici, sostegno durante lo svolgimento dei compiti scolastici.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO COMUNITA' ALLOGGIO "I RAGAZZI DELLA VIA PAAL"- PALERMO

Presso la Comunità Alloggio per minori "I Ragazzi della via Paal" il progetto svilupperà varie attività quotidiane sia interne che esterne alla struttura.

All'interno della struttura le attività che saranno sviluppate riguarderanno l'area educativa e la realizzazione delle attività previste da progetto individuale di ogni minore (PEI).

Nello specifico le attività che verranno svolte saranno:

- **sostegno scolastico.** Gli operatori, soprattutto per i minori con più difficoltà e lacune, concorderanno con gli insegnanti di riferimento lo specifico programma didattico da seguire; aiuteranno quindi il singolo minore nello svolgimento dei compiti e nell'acquisizione di un efficace metodo di studio adeguato al raggiungimento di buoni risultati.
- **Attività ludico-ricreativa.** Ogni pomeriggio verrà concordata insieme agli ospiti un'attività di gruppo di tipo ludico che coinvolgerà tutti i presenti. Saranno proposti giochi di società, di finzione, ecc... Saranno scelti film in tv e in dvd adeguati ai ragazzi, che possano essere in parte anche educativi, in modo da condurli anche ad un "consumo" critico e consapevole (LABORATORIO VIDEO).
- **Attività creativo-espressiva.** Almeno una volta a settimana si proporrà un momento in cui il minore possa esercitare ed esprimere le sue capacità creative attraverso la manipolazione di materiali come la pasta di sale, la creta, il das, dove si produrranno oggetti e si utilizzeranno pennelli, colori, formine, così come la realizzazione di alcune ricette culinarie locali e non. Si tratta di indirizzare i ragazzi a forme d'attività artistica/culturale che permettano loro di sviluppare forme di espressività individuale attraverso la capacità di saper condividere incarichi, ruoli e responsabilità.
Apprendere ad operare attraverso l'arte, la musica e/o l'artigianato nelle sue diverse forme significa mettere a disposizione dei ragazzi strumenti di valorizzazione del tempo e delle energie, poiché indirizza e orienta le attitudini, libera dal carico dei conflitti e stimola le energie destinate all'apprendimento.
Stimolare la creatività attraverso pratiche artistiche o di artigianato significa anche giungere a condividere incarichi, ruoli e responsabilità, oltre che a riscoprire il senso della propria unità psico-fisica attraverso il coordinamento e la sintesi fra attività motoria e/o manuale, mnemonica, verbale, emozionale.
- **Progetti interni.** Periodicamente gli operatori della comunità attiveranno piccoli progetti educativi adeguati ai nostri ospiti, che possano essere anche momento di approfondimento e riflessione. Tra questi avremo il progetto di educazione stradale, educazione ambientale, gli altri popoli e culture.

La funzione fondamentale del gioco nei processi di sviluppo del preadolescente e, in particolare, il rapporto esistente tra gioco e responsabilizzazione, sono stati, infatti, ampiamente sottolineati dalla pedagogia contemporanea. Si tratta di essere in grado di stimolare le capacità del ragazzo, favorire la sua maturazione potenziando l'autonomia, l'autostima e la socializzazione, gestendo le relazioni con i ragazzi su di un piano di collaborazione e di partecipazione attiva. Si devono ideare e realizzare attività ludiche facendo leva sulla gratificazione attiva che il ragazzo ricava dalla propria attività di gioco.

Esternamente le attività saranno incentrate nell'accompagnare i minori a scuola, nei progetti scolastici pomeridiani, alle visite mediche e a tutte quelle attività di socializzazione, ludiche e sportive individuali e di gruppo. In particolare:

- **Incontri con i professionisti dei servizi territoriali.** Gli operatori della comunità accompagnano i minori in Neuropsichiatria infantile per i colloqui con il neuropsichiatra o la psicologa. Inoltre su richiesta del Tribunale di Minori si accompagneranno alle convocazioni del giudice di riferimento o agli incontri con gli Assistenti Sociali del Comune di appartenenza del minore.
- **Attività sportiva esterna.** Alcuni dei minori ospiti della comunità praticano a livello non agonistico sport come il calcio, al quale vengono accompagnati dagli operatori. Lo sport, vera e propria scuola di vita, verrà utilizzato per contrastare l'emarginazione sociale, per favorire lo spirito di squadra, la disciplina, la socializzazione, la creatività, il protagonismo e l'immagine di Sé, la capacità di saper affrontare insieme le frustrazioni conseguenti alle sconfitte e la gratificazione delle vittorie.
- **Altre attività esterne.** Il catechismo, le feste dei compagni di scuola, le gite al mare e in montagna, e ogni altra occasione di svago e socializzazione sono altre attività che tengono impegnati i minori della comunità durante il pomeriggio.

Il Centro Editoriale Propaganda, partner profit di progetto, collaborerà con la fornitura forfettaria gratuita di materiale di cancelleria e didattico da utilizzare per i laboratori creativi.

1

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Miglioramento del rendimento scolastico	1 ^a Sostegno scolastico e promozione nei minori di un efficace metodo di studio adeguato al raggiungimento di buoni risultati.
Miglioramento della relazione tra pari	2 ^a Attività creativo-espressiva (manipolazione di materiali come la pasta di sale, la creta, il das) 2b Progetti interni di educazione stradale, educazione ambientale, gli altri popoli e culture
umentata socializzazione dei minori con il territorio	3 ^a Attività extra-scolastiche quali attività sportive ed attività esterne (il catechismo, le feste dei compagni di scuola, le gite al mare e in montagna, occasioni di svago e socializzazione).
Miglioramento nel supporto nei processi di crescita dei minori	4 ^a incontri con le famiglie insieme agli operatori dei servizi territoriali

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: SCUOLA DELL'INFANZIA "GLI AMICI DI CALIMERO"- PALERMO

Le attività che saranno attuate per la realizzazione degli obiettivi precedentemente espone saranno così articolate:

ATTIVITA' INTERNE

- ✓ *ludoteca pomeridiana*, si rivolgerà a bambini in età scolare (3-14 anni) e si diversificherà per le attività proposte, che saranno condotte da operatori socio-educativi. La ludoteca fa del gioco, singolo e/o di gruppo, l'espressione più spontanea e naturale dei bambini, incentivando la libera creatività e canalizzando le risorse di ogni bambino sia nelle attività libere che in quelle organizzate.

Si prediligeranno in particolare i giochi di movimento, i giochi di società, i giochi di finzione; si utilizzeranno materiali adeguati, anche di riciclo, l'angolo dei travestimenti e quello della drammatizzazione con il teatro dei burattini.

- ✓ Un'altra attività che si svolgerà all'interno del Centro nella fascia pomeridiana è quella relativa alle feste: di compleanno e a tema. In particolare quest'ultime sino ad oggi hanno suscitato molto interesse e partecipazione; esse saranno aperte a tutti e diventeranno l'occasione per sottolineare particolari eventi durante l'anno e dare un'occasione di socializzazione e divertimento ai bambini; ad oggi le feste organizzate sono state quelle di inaugurazione e chiusura anno scolastico, la festa di Halloween, la festa di Natale, la festa in costume di Carnevale, la festa di primavera, la festa dell'albero, la festa dell'acqua, la festa della terra.
- ✓ Un altro settore di attività della scuola dell'infanzia è quello relativo ai laboratori. Essi si rivolgono a bambini a partire dai 3 anni e saranno condotti da esperti del settore. I laboratori che si intende attivare nella presente proposta progettuale sono quelli di psicomotricità, di manipolazione, di danza, di espressività, di acquaticità, linguistico. Relativamente a questo ambito di attività il Progetto si avvarrà del supporto tecnico di un partner esterno che si impegnerà a fornire tutti i materiali utili alla realizzazione dei laboratori e si attiverà per la vendita di beneficenza dei manufatti dei laboratori creativi.
- ✓ **Laboratorio creativo di manipolazione “la bottega fantastica”**. Attraverso l'utilizzo di materiali, quali la carta pesta, la pasta di sale, il das, il bambino si eserciterà nella costruzione di oggetti, sia a livello individuale che grupppale. Il laboratorio ludico-ricreativo sui materiali di recupero è pensato con l'intenzione di far conoscere attraverso laboratori manuali, i materiali da riciclo più importanti. Il laboratorio è un'occasione per sensibilizzare gli utenti al riciclaggio attraverso la conoscenza dei materiali, ma soprattutto attraverso lo sviluppo della manualità, della creatività e della partecipazione attiva. Imparerà a conoscere materiali e a utilizzarli in modo creativo. In questo contesto non sarà importante tanto il risultato estetico finale bensì l'esercizio della fantasia e della libera espressione di ognuno, come modalità comunicativa. Il laboratorio sarà condotto da un'esperta del settore.
- ✓ **Laboratorio espressivo**: Il laboratorio di avvicinamento alla lettura e di attività espressive nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini in un percorso all'interno di una fiaba inventata da loro per raccontare e raccontarsi, “per attraversare insieme” affrontando insieme le difficoltà e superando così le paure. Tra le attività sono previste: Percorso di ascolto di favole classiche, tradizionali e non; Scelta di una favola; Suddivisione della favola in sequenza; Illustrazione della favola con le tempere su fogli grandi; Giochi di parole, Inventiamo una storia“ Costruzione di un libro, lasciando ai bambini la scelta di come realizzarlo, drammatizzazione.
- ✓ **Laboratorio linguistico**: Il laboratorio “Inglese parliamo un linguaggio comune” nasce dal desiderio di avvicinare i bambini ad altre culture attraverso la conoscenza di una lingua straniera, poiché in una realtà multietnica come la nostra, in cui conoscere altre culture e popoli è ormai esperienza comune, il bisogno dei bambini è quello di avvicinarsi ad esse attraverso l'apprendimento precoce di una lingua straniera. Tra le attività sono previste: Giochi; numeri; Parti del corpo; Colori; animali; scambi verbali; canti e filastrocche, Drammatizzazione.

- ✓ **Laboratorio di psicomotricità:** L'attività psicomotoria è quell'insieme di esperienze motorie, spazio-temporali e cognitive finalizzate alla conoscenza ed identificazione di Sé e dell'ambiente. Attraverso di essa si intende favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative del bambino sia nell'ambito motorio che in quello affettivo-relazionale.
I materiali necessari saranno materassi, cubi, palle, materiale di gommapiuma di varie dimensioni, corde, tappeti e materiale non strutturato che permetterà al bambino di vivere e scoprire modalità espressive personali per conoscere le proprie potenzialità e attivare la propria creatività.
Questo laboratorio, con l'integrazione del laboratorio "danza creativa" richiede la presenza di un esperto dell'attività psicomotoria e il volontario parteciperà attivamente alla programmazione e organizzazione delle attività.
- ✓ **Laboratorio di danza.** Grazie alla collaborazione di un esperto in danza movimento terapia, verrà attivato un laboratorio di danza creativa, rivolto ad un numero massimo di 15 bambini dai 3 ai 7 anni. Il laboratorio, condotto da una esperta con maturata esperienza, si svolgerà negli stessi locali della sede di attuazione del progetto; sarà finalizzato a far conoscere la danza come divertimento ed espressione corporea. Alla fine del laboratorio sarà previsto anche un saggio di danza creativa per le famiglie dei partecipanti. Anche in questo caso il volontario in servizio civile potrà dare il suo contributo nello svolgimento del laboratorio stesso
- ✓ **Laboratorio video e di lettura.** Saranno scelti film in tv e in dvd adeguati ai minori, che possano essere educativi, in modo da condurli anche ad un "consumo" critico e consapevole (LABORATORIO VIDEO) e inducendo i minori alla lettura guidata di testi, opportunamente scelti, che permetta di potenziare capacità di tipo relazionale, di lettura critica della realtà, di aumentare l'ascolto l'attenzione ed instaurare nei minori forme di crescita personale e valoriale.

La proposta progettuale prevede anche tra le attività delle uscite esterne, finalizzate alla conoscenza della natura (orti, vivai, fattorie) e della città (luoghi, strade, mercati, monumenti, gallerie d'arte, etc.). Saranno previste gite ed escursioni e, dipendentemente dalla disponibilità dei soggetti interessati e della logistica organizzativa, i luoghi scelti avranno come obiettivo quello di suscitare interesse e curiosità nei nostri piccoli utenti. I bambini saranno accompagnati dal personale e dalle educatrici della scuola dell'infanzia "Gli amici di Calimero" e sarà aperto anche alle loro famiglie che potranno condividere questa esperienza con i loro bambini.

Il Centro Editoriale Propaganda, partner profit di progetto, collaborerà con la fornitura forfettaria gratuita di materiale di cancelleria e didattico da utilizzare per i laboratori creativi.

OBIETTIVO	ATTIVITA'
Miglioramento delle capacità relazionali e sociali dei minori	1. Incrementare le attività interne con laboratori di video e corsi specifici (es. danza creativa, inglese, materiali da riciclo) 2. Svolgimento, organizzazione di feste, mostre/mercato a tema aperte alla comunità locale ed ai genitori 3. Gite esterne 4. attivazione di un nuovo laboratorio video per minori frequentanti il centro, così da avviare una critica del mezzo televisivo e dei messaggi trasmessi
Miglioramento del livello di autonomia dei minori	1. Laboratori (psicomotricità, video/ lettura, lettura guidata di testi, ascolto, manipolazione, espressività, inglese, danza creativa) 2. Uscite esterne di conoscenza del territorio (es: orti, vivai, fattorie, luoghi, strade, mercati, monumenti, gallerie d'arte, etc.).

Inoltre, l'Università degli studi di Palermo **Facoltà di Scienze della Formazione Dipartimento DISMOT – Sociologia dell'Ambiente e del Territorio** si attiverà come partner al progetto dando la possibilità ai minori coinvolti nel progetto di partecipare agli eventi (ad es. teatrali, musicali, seminari/formativi, ecc..) organizzati dall'Università sulle tematiche ambientali (ad es. rassegna estiva SiciliAmbiente Documentary Film Festival, **CONCORSO INTERNAZIONALE DI DOCUMENTARI A CONTENUTO AMBIENTALE**, tra cui anche cartoni animati ambientali, e di un **LABORATORIO DI BUONE PRATICHE PER LA SOSTENIBILITA' – (mostra-mercato-eventi)**). Verranno, inoltre, distribuiti i materiali da utilizzare nelle campagne di sensibilizzazione dei destinatari diretti del progetto (ad es. pubblicazione per bambini IO RICICLO, ecc..) aperte anche agli studenti, alle Istituzioni e a tutta la cittadinanza.

Favorire una conoscenza dei materiali, delle possibilità di riutilizzo, dei ri-prodotti o prodotti da recupero è uno dei temi del progetto teso a favorire la capacità di osservazione, analisi, proposta e soprattutto lanciare stimoli che portino a cambiare le attitudini mentali e comportamentali.

Oltre alle attività definite "operative", che consentiranno di raggiungere gli obiettivi di cui al punto 7, il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività che concorreranno comunque al raggiungimento degli obiettivi del progetto, e che si ritengono trasversali all'attuazione dello stesso, ossia:

Accoglienza

Questa azione consiste nel momento di presentazione e conoscenza delle strutture e delle attività svolte presso le diverse sedi di attuazione, nonché degli operatori impiegati in esse. Attraverso la realizzazione di incontri con gli operatori, al volontario saranno illustrati percorsi formativi e obiettivi da raggiungere nei singoli servizi. Questa fase è finalizzata al funzionale inserimento del volontario all'interno del progetto.

Formazione: Generale (41 ore) - Specifica (80 ore)

Necessaria e propedeutica all'inserimento funzionale nelle diverse attività è la formazione dei giovani volontari, intesa sia come momento di acquisizione di conoscenze e competenze tecniche, sia come presa di coscienza dell'impegno e del senso di responsabilità che richiede il percorso intrapreso.

La formazione dei volontari si articolerà in 2 distinti momenti:

o La Formazione Generale di 41 ore, curata da Legacoop.

o La Formazione Specifica di 80 ore, curata da operatori qualificati dei servizi previsti. (Per le tematiche e i contenuti specifici della formazione generale e specifica si rimanda alla sezione specifica del presente progetto).

Ai volontari sarà fornito del materiale di approfondimento sulle tematiche sociali, le problematiche dell'infanzia, gestione dei gruppi. Le attività saranno svolte attraverso: azioni frontali per moduli, brain storming, simulazioni. Questa fase sarà finalizzata a fornire conoscenze e metodologie adeguate allo svolgimento del volontariato.

Osservazione ed orientamento

In questa azione il volontario, sarà inserito all'interno delle attività come semplice osservatore e attraverso "l'osservazione partecipata" egli sarà attore attivo del contesto di osservazione; solo dopo egli diverrà protagonista di tutto il percorso attraverso la collaborazione e la partecipazione attiva nella programmazione e nella realizzazione di tutti gli interventi con i minori.

Monitoraggio e valutazione

Gli operatori delle diverse sedi di attuazione svolgono periodicamente riunioni di equìpe per la verifica e la programmazione, dove gli operatori possono confrontarsi sulle attività svolte e da svolgere e sui metodi adottati, affinché vengano modulati i successivi interventi; i volontari avranno la possibilità di partecipare alle riunioni di equìpe.

La fase finale della presente proposta progettuale sarà dedicata ad una relazione conclusiva e confronto in plenaria sull'esperienza umana e professionale maturata, affinché si valutino il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, nonché il bagaglio esperienziale e le competenze acquisite dai volontari durante il percorso del progetto.

Progetto "Il genio della lampada" -DIAGRAMMA DEL PIANO DI ATTUAZIONE

N°	AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12 Mese
1	ACCOGLIENZA												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
	Visita dei servizi												
2	FORMAZIONE GENERALE												
3	FORMAZIONE SPECIFICA (valida per tutte le sedi)												
4	ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE												
5	OPERATIVITA' Sede ECONIDO												
	Attività quotidiane e laboratori didattici giornalieri												
	Progettazione e costruzione delle informazioni di attività integrative pomeridiane												
	Attività integrative pomeridiane (laboratori tematici e attività ludiche...)												
	Partecipazione a iniziative sul territorio, fiere, manifestazioni sportive, ambientali, feste a tema, ecc...												
	Progettazione, organizzazione e realizzazione di laboratori ed eventi aggregativi, ricreativi e didattici in giorni festivi o prefestivi												
7	OPERATIVITA' Sede ISTITUTO MINUTOLI												
	Laboratori pomeridiani di educazione alla sostenibilità ambientale, di arte, ciclo e riciclo												
	Supporto ai bambini in difficoltà mettendo in atto semplici segmenti di mediazione-apprendimento, supporto durante lo svolgimento dei compiti scolastici												
8	Comunità Alloggio I ragazzi della via Paal												
	attività espressiva (manipolazioni, creta, dis...)												
	educazione ambientale, gli altri popoli e le culture												
	supporto scolastico e metodo di studio												
	attività extrascolastiche e sportive												
	attività esterne (gite, feste, ecc...)												
	incontri con le famiglie e gli operatori												
9	OPERATIVITA' Sede Scuola dell'infanzia Gli amici di Calimero												
	attività interne con laboratori video e corsi specifici (inglese, materiali da riciclo, ecc...)												
	feste a tema aperte alla comunità locale ed ai genitori / mostre mercato, ecc...												
	attivazione di un laboratorio video per minori per avviare una critica del mezzo televisivo...												
	laboratori video e corsi specifici (video manipolazione, espressività e danza, lettura guidata di testi, ascolto, ecc...)												
	attività esterne di conoscenza del territorio (orti, fattorie, gallerie d'arte, ecc...)												
10	RIUNIONI D'EQUIPE												
11	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE												

8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività
SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: ___Cooperativa sociale Solidarietà – Econido

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
1 ^a attivazione n. 2 laboratori didattici quotidiani (grafico pittorici, fabulazione...)	Educatori abilitati all'insegnamento nei laboratori didattici	Progettazione, conduzione operativa e supervisione dei laboratori tematici con trasferimento delle competenze e gestione del dei minori	4
1b. avvio di attività integrative pomeridiane (laboratori tematici e attività ludiche) per due pomeriggi la settimana	Educatori abilitati all'insegnamento nei laboratori	Progettazione, conduzione, supervisione delle attività dei laboratori, valutazione	2
2 ^a . programmazione di laboratori ricreativi per bimbi anche in giorni festivi presso la sede di econido e/o presso spazi dedicati (n.20). Due laboratori saranno organizzati dall'Associazione "la manta e la Luna"	Educatori e/o operatori specializzati anche dell'Associazione (partenr no profit)	Progettazione , organizzazione e conduzione laboratori ricreativi	4
2b Progettazione, promozione e realizzazione di eco-campus, eventi domenicali e/o festivi e feste a tema con la collaborazione dell'associazione di educazione ambientale Giona Nexus e Tulime Onlus (partner no profit) e i Vivai Lo Porto (partner profit)	Educatori abilitati all'insegnamento, coordinatore pedagogico, operatori specializzati degli organismi partner	Progettazione, promozione, organizzazione e conduzione eco-campus e di educazione ambientale	6

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: ___Cooperativa sociale Ecoscuola – Istituto Minutoli

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
1. Integrare i laboratori pomeridiani in corso con una nuova offerta di: laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale, laboratori d'arte, di educazione ambientale, di riuso e riciclo	Esperti, educatori e insegnanti	Organizzazione Conduzione dell'attività e dei laboratori. Gestione del gruppo	15
2 sostegno ai bambini in difficoltà mettendo in atto semplici segmenti di mediazione – apprendimento che favoriscono l'uso personalizzato di ausili didattici.	Educatori e insegnanti	Conduzione dell'attività didattico-formativa. Gestione del gruppo aula	15

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: ___Cooperativa sociale Koinè – I ragazzi della via Paal -

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
1.Sostegno scolastico e promozione nei minori di un efficace metodo di studio adeguato al raggiungimento di buoni risultati	Educatori	Sostegno allo studio e relativa metodologia	2
2 ^a Attività creativo-espressiva 2b Progetti interni di educazione stradale, educazione ambientale, educazione all'integrazione con altri popoli e culture	Responsabile comunità e Psicologa - educatori	Progettazione, organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative per i minori	5
3 Attività ludico-ricreative interne Attività extrascolastiche esterne	Educatori	Progettazione, organizzazione e conduzione di attività educative con i minori anche esterne alla struttura	5

4. Incontri con le famiglie e con gli operatori dei servizi territoriali	Responsabile comunità e Psicologa	Coordinamento degli aspetti organizzativi generali Coordinamento degli educatori nella attuazione del PEI, ed organizzazione di incontri con e tra famiglie ed operatori	2
--	-----------------------------------	---	---

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: COOPERATIVA KOINÈ - SCUOLA DELL'INFANZIA "GLI AMICI DI CALIMERO"- PALERMO

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
1 ^a Incrementare le attività interne con laboratori video, e corsi specifici (danza creativa e/o inglese, materiali da riciclo) 1b Realizzazione di feste, mostre/mercato a tema aperte alla comunità locale ed ai genitori 1c gite esterne	Educatori ed esperti per i laboratori specifici	Organizzazione e conduzione delle attività indicate	5
2°. Laboratori (psicomotricità, video/lettura, lettura guidata di testi, ascolto, manipolazione, espressività, inglese, danza creativa) 2b. Uscite esterne di conoscenza del territorio (es: orti, vivai, fattorie, luoghi, strade, mercati, monumenti, gallerie d'arte etc.)	Educatori ed esperti per i laboratori specifici (insegnanti di inglese, danza, informatici,...)	Progettazione, organizzazione e conduzione di attività educative con i minori anche esterne alla struttura	5

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il progetto offrirà ai volontari un variegato panorama di attività che si svolgono con e per i minori dall'età prescolare in poi in tre contesti cittadini differenti. In tale scenario si ritiene che il contributo dei volontari del servizio civile possa essere significativo per gli utenti beneficiari (minori) e, al contempo, che la partecipazione dei giovani ad una esperienza con essi, arricchisca la loro formazione di cittadini. I Volontari in servizio civile potranno in tal modo avere occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti nel territorio; beneficiando di una profonda crescita umana e civile; e potranno avere la possibilità di valorizzare l'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento;

In seno al progetto **IL GENIO DELLA LAMPADA**, infatti, i volontari affiancheranno gli operatori nelle attività svolte all'interno delle strutture e coadiuveranno i minori coinvolti nel progetto a svolgere sia le attività previste nella routine quotidiana che attività ludico-ricreative interne ed esterne ai servizi previsti, comprese le riunioni d'equipe. Il volontario apporterà alle diverse attività un plus valore,

relativo all'innovazione e all'attenzione al singolo individuo. In linea generale, i ruoli dei volontari e le loro modalità di impiego sono:

- ideare, proporre, promuovere ed organizzare le attività, con il supporto e l'avvallo dell'équipe degli educatori;
- operare con i ragazzi e ragazze frequentanti i progetti educativi, affiancandosi agli educatori;
- partecipare, insieme al team degli operatori, alla valutazione dei risultati delle iniziative realizzate;
- partecipare attivamente alle riunioni di équipe degli educatori.

In ordine alle criticità individuate nel precedente punto 6) i volontari potrebbero operare nel seguente modo: sostenere le attività pomeridiane partecipando alle routine quotidiane di rapporto con i minori di ed operando come supporto all'azione educativa nei diversi laboratori con gli insegnanti specialisti.

La presenza dei volontari permetterà di coadiuvare i minori nelle attività ricreative e di animazione interne alle strutture e il sostegno educativo-relazionale agli utenti.

L'intervento dei volontari a fianco agli educatori, sottolinea l'importanza della relazione, della parola, del saper stare-ascoltare-accompagnare, all'interno dei progetti socio-educativi attivati per fare fronte alle difficoltà di disagio psico-sociale dei minori/adolescenti.

Si precisa che i giovani in servizio civile non sostituiscono gli operatori dipendenti e volontari dell'Ente, ma saranno comunque coinvolti all'interno dell'équipe educativa della cooperativa.

L'attività prevede sempre una supervisione da parte degli educatori che affiancano il volontario, e il coordinamento dell'Operatore Locale di Progetto. L'impegno orario previsto dal progetto sarà concordato con i gli operatori e coordinatori delle attività di riferimento.

In particolare:

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Cooperativa sociale Solidarietà – ECONIDO

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a attivazione di due laboratori in più nella programmazione didattica quotidiana (due laboratori didattici grafico pittorici, fabulazione, ecc..)	In questo ambito didattico ed educativo i volontari, attraverso la loro quotidiana presenza affiancheranno i docenti per consentire loro di implementare l'offerta formativa attraverso la programmazione condivisa di due laboratori didattici quotidiani: laboratorio del movimento, del riciclo, grafico pittorico, fabulazione, etc.
1.b avvio di attività integrative pomeridiane (laboratori tematici e attività ludiche) per due pomeriggi la settimana. Per es: laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale - Laboratori di arte, di riuso e riciclo.	I volontari affiancheranno gli educatori durante le attività integrative proposte anche a bimbi più grandi. Saranno chiamati pertanto programmare insieme agli educatori attività laboratoriali e ricreative a tema e affiancare gli operatori nello svolgimento delle stesse.
2 ^a . programmazione di laboratori ricreativi per bimbi anche in giorni festivi presso la sede di econido e/o presso spazi dedicati (n.20 laboratori specializzati in un anno) 2b Progettazione, promozione e realizzazione di eco-campus, eventi domenicali e/o festivi e feste a tema con la collaborazione dell'associazione di	I volontari saranno chiamati a partecipare all'organizzazione, alla promozione e svolgimento di tutte le attività ricreative extra-didattiche che verranno programmate nel corso dell'anno, anche in giorni festivi o pre-festivi e all'interno di spazi e/o eventi ad hoc organizzati, rispondendo ad un maggior coinvolgimento

educazione ambientale Giona Nexus e Tulime Onlus (partner no profit) e i Vivai Lo Porto (partner profit)	delle famiglie del territorio.
--	--------------------------------

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Cooperativa sociale Ecoscuola – Istituto Minutoli

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1 Integrare i laboratori pomeridiani in corso con una nuova offerta di: laboratori di educazione alla sostenibilità ambientale, laboratori di arte, di riuso e riciclo.	supporto all'azione educativa in laboratorio con gli insegnanti specialisti.
2 sostegno ai bambini in difficoltà mettendo in atto semplici segmenti di mediazione-apprendimento che favoriscono l'uso personalizzato di ausili didattici, sostegno durante lo svolgimento dei compiti scolastici	I volontari saranno coinvolti con i bambini, sotto la costante supervisione del docente, mettendo in atto semplici segmenti di mediazione – apprendimento che favoriscono l'uso personalizzato di ausili didattici e di sostegno ai compiti

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: COMUNITÀ ALLOGGIO I RAGAZZI DELLA VIA PAAL PALERMO

Presso la comunità alloggio per minori “I ragazzi della via Paal” il volontario affiancherà gli educatori di comunità nelle varie attività quotidiane sia interne che esterne alla struttura. Nello specifico seguirà i minori nelle seguenti attività: il sostegno scolastico, l'attività ludico-ricreativa offrendo idee e suggerimenti per la loro realizzazione, l'attività creativo-espressiva e potrà proporre argomenti e supportare l'operatore nello svolgimento dei progetti interni.

Esternamente il volontario potrà accompagnare in presenza dell'educatore i minori a scuola, nei progetti scolastici pomeridiani, alle visite mediche, alle attività sportive, alle gite al mare, in palestra.

Il giovane volontario di SCN presterà la propria opera anche nelle specifiche iniziative sul territorio, dove contribuirà nell'organizzazione e realizzazione delle stesse, affiancando gli operatori di riferimento.

Nello specifico:

Supporto scolastico

- supporto individualizzato negli apprendimenti
- percorsi di apprendimento del corretto metodo di studio
- monitoraggio della frequenza scolastica
- confronto continuativo con gli insegnanti

Attività sportive, ludiche e laboratoriali

I volontari affiancheranno i ragazzi inseriti in Comunità, nelle seguenti attività:

- accompagnare all'allenamento i minori durante le attività sportive
- mantenere i contatti con allenatori e team
- aprire un dialogo con i minori sulle difficoltà, aspettative, gratificazioni, ecc. conseguenti alla loro partecipazione ad esperienze sportive

Servizio Civile

- organizzazione e gestione di attività ludiche

Si tratta di ideare e realizzare attività ludiche che coinvolgano il minore aiutandolo a stimolare l'autonomia, l'autostima e la socializzazione. Saranno organizzati:

- giochi di ruolo
- attività di gruppo on line
- giochi di società

Per quanto riguarda le attività laboratoriali e ludico-ricreative, i volontari saranno impegnati a:

- seguire il minore nei corsi sia negli aspetti operativi (rispetto degli orari, ecc.) che in quelli più emozionali (sensazioni, difficoltà, ecc.)
- seguire il minore nei corsi di pittura e decorazione sia negli aspetti operativi (rispetto degli orari, ecc.) che in quelli più emozionali (sensazioni, difficoltà, ecc.)
- seguire il minore nei corsi di musica sia negli aspetti operativi (rispetto degli orari, ecc.) che in quelli più emozionali (sensazioni, difficoltà, ecc.)

Saranno possibili momenti di interscambio tra i volontari in servizio civile che prestano servizio nelle due specifiche sedi, la quale consentirà loro di ampliare ed accrescere la propria esperienza, per un periodo inferiore ai trenta giorni come previsto dalla normativa.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1 Sostegno scolastico e promozione nei minori di un efficace metodo di studio adeguato al raggiungimento di buoni risultati	Affiancamento ai professionisti e agli educatori della comunità. Supporto individualizzato negli apprendimenti E sui percorsi di apprendimento del corretto metodo di studio
2 ^a Attività creativo-espressiva (manipolazione di materiali come la pasta di sale, la creta, il das) 2b Progetti interni di educazione stradale, educazione ambientale, gli altri popoli e culture	Affiancamento agli educatori
3 Attività extra-scolastiche quali attività sportive ed attività esterne (il catechismo, le feste dei compagni di scuola, le gite al mare e in montagna, e ogni altra occasione di svago e socializzazione).	Partecipazione alle attività rivolte ai minori Supporto agli operatori nell'organizzazione degli spazi e nella realizzazione; Ricerca eventi culturali-ricreativi-sportivi; Rapporti con le associazioni territoriali e/o esterne
4 ^a incontri con le famiglie e con gli operatori dei servizi territoriali	Affiancamento agli operatori - osservazione partecipe agli incontri

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: SCUOLA DELL'INFANZIA "GLI AMICI DI CALIMERO" PALERMO

Presso la scuola dell'infanzia "GLI AMICI DI CALIMERO" i volontari affiancheranno il personale educativo nello svolgimento di attività didattiche e di routine, ricreative, e ludiche. Affiancheranno i professionisti che si occuperanno delle attività pomeridiane, come la ludoteca, il

corso di danza e delle attività laboratoriali, come ad esempio il laboratorio di danza movimento terapia: con l'ausilio di alcuni semplici elementi (la musica di sottofondo, l'atmosfera dell'ambiente in cui avviene l'incontro, ecc) si rende più coinvolgente ed efficace il laboratorio di danza movimento terapia. Durante le uscite esterne il volontario affiancherà gli operatori nell'organizzazione delle stesse e nella gestione dei bambini. Inoltre parteciperanno agli incontri periodici d'equipe e alle riunioni con i genitori.

Nello specifico, saranno chiamati ad:

- **Affiancare gli educatori nei processi educativi:** avendo cura dei ritmi di vita dei bambini e della loro quotidianità
- **Collaborare ad attuare dei laboratori:** di creatività, di danza, attività motoria, teatrale, modellismo, conoscenza del territorio, multimediale, lettura ecc.
- **Collaborare per la realizzazione dei laboratori**
- **Attività di animazione:** organizzazione di giochi di società, giochi tradizionali (nascondino, campana, quattro canti) ecc
- **Attività di socializzazione all'interno della struttura:** coinvolgere il minore nell'organizzazione e realizzazione di festa di compleanni, carnevale, Epifania ecc.
 -**Attività ed iniziative esterne:** condurre e favorire i minori a partecipare a: gite fuori porta, feste e manifestazioni, manifestazioni culturali e iniziative ambientali, ludico-ricreative, ecc.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1 ^a Incrementare le attività interne con laboratori di video, e corsi specifici (danza creativa e/o inglese, materiali da riciclo) 1 ^b Svolgimento organizzazione feste, mostre/mercato a tema aperte alla comunità locale ed ai genitori 1 ^c Gite esterne 1 ^d attivazione di un nuovo laboratori video per minori frequentanti il centro, così da avviare una critica del mezzo televisivo e dei messaggi trasmessi	Affiancamento agli educatori Supporto agli operatori nell'organizzazione degli spazi, dei percorsi e della realizzazione delle attività Animatore dei giochi stessi.
1a Laboratori (psicomotricità, video/lettura, lettura guidata dei testi, ascolto, manipolazione, espressività, inglese, danza creativa) 1b Uscite esterne di conoscenza del territorio (es: orti, vivai, fattorie, luoghi, strade, mercati, monumenti, gallerie d'arte, etc.).	Supporto nelle attività rivolte ai bambini e alle loro famiglie - affiancamento agli esperti dei laboratori, partecipazione all'organizzazione delle mostre, mercati, gite, laboratori, ecc..

9) **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

13

10) **Numero posti con vitto e alloggio:**

0

13

11) **Numero posti senza vitto e alloggio:**

12) **Numero posti con solo vitto:**

0

13) **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1.400

14) **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6

15) **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

I volontari durante il periodo di servizio sono tenuti a dare la loro disponibilità per:

- Rispetto delle regole interne alle strutture (organizzazione interne, abbigliamento, decoro)
- Rispetto dei dati sensibili degli utenti secondo la vigente normativa sulla privacy
- Disponibilità anche nei giorni festivi
- Disponibilità alla turnazione
- Disponibilità per le uscite esterne
- Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede per massimo trenta giorni
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Via A. Borrelli n. 3 cap. 90139 città Palermo

Tel. 0916268633 Fax 091302511 - Personale di riferimento: Filippo Parrino e.mail: legacooppalermo@legacoopsicilia.coop;

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Cooperativa sociale Solidarietà Econido	Palermo	Via Pindemonte 88	118593	2	0916570015	0916570015	SERENA CITROLO	18/08/1968	CTRSRN68M58G273F	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B27G273L	SVA
2	Cooperativa sociale Ecoscuola – Istituto Minutoli	Palermo	Via Raffaele Paolucci, 5	115545	3	091 6719495	091 6719495	MARINA CITROLO	16/01/1971	CTR MRN 71A56 G273Z	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B27G273L	SVA
3	Cooperativa sociale Koinè – I ragazzi di via Pal	Palermo	Viale Regione Siciliana N.O. 2396	113970	3	091 6064518	091 6064518	GIUSEP-PINA GATTO	11/03/1960	GTTGPP60C 51G273S	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B27G273L	SVA
					2			SILVANA BUFFA	10/02/1965	BFFRSO65B 50F377T				
4	Cooperativa sociale Koinè – Gli amici di Calimero	Palermo	Via Emanuele Guttadauro, 8/12	113971	3	091 6253350	091 6253350	ARIAN-NA CHIA-RELLO	21/07/1983	CHRRNN83 L61D009	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57B27G273L	SVA

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione riconoscerà e certificherà al termine del percorso progettuale i crediti formativi per gli iscritti al corso di laurea (v. convenzione con Università).

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo Facoltà di Scienze della Formazione riconoscerà e certificherà il progetto di servizio civile "Il genio della lampada" come periodo di tirocinio, per gli iscritti al corso di laurea (v. convenzione con Università).

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Lo scopo principale del percorso di volontariato in servizio civile è quello di creare veri promotori di crescita culturale e sociale. Gli aspiranti saranno, infatti, inseriti in un percorso innovativo che tenderà a favorire e coniugare la capacità di diversificazione delle scelte formativo-educative del progetto e la valorizzazione delle singole competenze. I diversi momenti progettuali consentiranno ai volontari di analizzare e approfondire le loro conoscenze di base, tecnico/professionali e trasversali, al fine di garantire loro un bagaglio esperienziale idoneo alle loro future scelte di vita professionali e sociali.

(competenze di base)

Il volontario avrà la possibilità di acquisire competenze relative allo specifico settore minorile. Le conoscenze e le competenze pratiche faranno riferimento alla capacità di programmare attività con i minori, alle modalità specifiche di comunicazione con i minori, la sensibilizzazione delle problematiche relative i minori e i loro diritti. In modo pratico il giovane volontario svilupperà e sperimenterà competenze relative la manualità, tecniche di animazione e di intrattenimento e giochi di gruppo.

(competenze tecnico-professionali)

Durante l'espletamento del servizio i volontari potranno acquisire le seguenti competenze:

- capacità di sperimentare e sperimentarsi, di confrontarsi e mettersi in discussione in maniera autocritica.
- ▪ Capacità di costruire relazioni significative
- ▪ Capacità di gestire situazioni relazionali
- ▪ Capacità di lavoro in gruppo e in rete
- ▪ Flessibilità nella gestione delle diverse attività del servizio
- ▪ Capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- ▪ Capacità nella gestione dell'associazionismo
- ▪ Capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- ▪ Capacità di valorizzare in qualsiasi circostanza le possibili attitudini e potenzialità dei minori

Acquisiranno inoltre competenze metodologiche e relazionali per i servizi educativi per i minori e competenze organizzative per la gestione e la realizzazione di progetti complessi che prevedono la compartecipazione di più soggetti e l'integrazione di più risorse.

(competenze trasversali).

La certificazione delle competenze acquisite sarà realizzata attraverso una specifica metodologia.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze e delle capacità acquisite, nel processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile, avverrà attraverso la somministrazione e verifica di schede pre-codificate in riferimento ad unità predefinite. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- le strutture ospitanti
- l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze



Servizio Civile

	(schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la **Società Speha Fresia**, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti Accreditati per la Formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (*vedi lettera allegata al progetto per il punto 28*).

Inoltre, per i volontari che porteranno a termine il proprio servizio sarà rilasciato da ciascuna cooperativa un Attestato di Servizio con l'indicazione della sede, la tipologia del servizio svolto e l'acquisizione delle specifiche competenze maturate (con possibilità di inserimento lavorativo presso la cooperativa nel caso di nuove assunzioni).

In aggiunta alla formazione specifica, si darà l'opportunità ai volontari di partecipare sia ad incontri (seminari, convegni, tavole rotonde etc.) su tematiche specifiche riguardanti il settore di appartenenza organizzati da enti pubblici e/o privati del distretto socio-sanitario 42.

Formazione generale dei volontari

33) Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione

Servizio Civile

Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1. 4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva

2.1: La formazione Civica

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentanti regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”

3.1.: Presentazione dell'Ente

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile nazionale all'interno della
 - Legacoop – struttura organizzativa
 - La cooperazione sociale
 - Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
 - La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

Servizio Civile

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: ***“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”***

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli ““Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva..
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

34) Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

- X** 80% delle ore (33 h) entro e non oltre 180 gg (6 mesi) e restante 20% delle ore (8 h) a partire dal 210° (7 mesi) giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270° giorno (9 mesi)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

40) Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).

Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le.- il

“gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità)- conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente- visita dei servizi interessati al progetto

DURATA DEL MODULO 16 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Serena Citrolo – Marina Citrolo – Giuseppina Gatto – Arianna Chiarello

MODULO N. 2

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L’obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l’obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all’attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell’addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell’addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all’impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all’area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all’emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore specifico Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 11 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Serena Citrolo e Daniela Graziano

MODULO N. 3**CONTENUTI DEL MODULO:** I diritti dell'infanzia

1924- 1989: dalla Dichiarazione dei diritti del fanciullo alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia- nuova concezione dei diritti dei bambini: preambolo e contenuto della Convenzione- strumenti giuridici di riferimento e valore morale della Convenzione.

DURATA DEL MODULO 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Claudia Crimaldi: docente scuola primaria

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: I servizi dell'infanzia e il sistema pubblico integrato l'offerta pubblica e privata no profit dei servizi per l'infanzia e dell'istruzione del primo ciclo (nidi, Ludoteche, scuole dell'infanzia, scuole primarie e ludoteche).

DURATA DEL MODULO 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Marina Citrolo

MODULO N 5
CONTENUTI DEL MODULO: Le valenze simboliche del gioco nella formazione socio-educativa del bambino. Gioco, apprendimento ed esplorazione del mondo- le forme del gioco: gioco simbolico, cooperativo ed individuale, di ruolo, di finzione- il ruolo dell'animatore: cura e gestione degli scenari ludici- l'animatore/educatore come facilitatore e mediatore del gioco cooperativo e di gruppo. .
DURATA DEL MODULO 5 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Castelli, educatore professionale – Arianna Chiarello –Giudice Stefania

MODULO N. 6
CONTENUTI DEL MODULO: bambino educatore, relazione di aiuto e di supporto Individuazione dei bisogni infantili primari- approcci relazionali: la relazione educatore/animatore-bambino e la relazione tra pari- prevenzioni delle situazioni di rischio nei nidi, nelle ludoteche, nelle scuole primarie e dell'infanzia- supporto alla attività psico-pedagogica di docenti ed educatori- cooperazione all'interno di gruppi multidisciplinare di operatori per l'infanzia e l'adolescenza
DURATA DEL MODULO 10
FORMATORE DI RIFERIMENTO Marilena Alleri, insegnante scuola dell'infanzia e assistente sociale - Arianna Chiarello - Giuseppina Gatto

MODULO N. 7
CONTENUTI DEL MODULO: La cooperazione sociale, le associazioni di familiari, di volontariato e di promozione sociale, La Legge 328/00 e 285/97.
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO... Anna Barba e Giuseppina Gatto

MODULO N. 8
CONTENUTI DEL MODULO: L'educazione ambientale e laboratori sulla natura. La natura nella storia della pedagogia: dalle "maestre giardiniere" di Fröbel al ruolo dell'orto nella pedagogia del Metodo Agazzi e del Metodo Montessori-

Servizio Civile

laboratori di botanica e nuove prospettive dell'educazione ambientale: definire gli obiettivi e progettare l'esperienze.

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO prof Fabio Minutoli, pedagogista

MODULO N. 9

CONTENUTI DEL MODULO:

Le Comunità per minori breve excursus storico legislativo. L'allontanamento dalla famiglia d'origine e l'inserimento in comunità: avversità multiple, trascuratezza, negligenza maltrattamenti e abusi. Modalità d'intervento nelle comunità

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Giuseppina Gatto - Arianna Chiarello-Stefania Giudice

41) Durata:

La durata della formazione specifica è: ...**80 ore**

70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto